



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Direzione Didattica 1° Circolo "Lorenzo Milani"

87011 Cassano All'Ionio (Cs)

www.primocircolo.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO 2010/2011-2012/2013

L'anno 2010, il mese di ottobre, il giorno undici, alle ore 16,00 presso la Direzione Didattica del 1° Circolo di Cassano Ionio, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello d'Istituto, le parti costituite:

- la delegazione di parte pubblica, costituita dal dirigente scolastico

dott. Antonio Di Matteo;

- la delegazione di parte sindacale, costituita:

1. dalla RSU nelle persone di Caravona Davide Umberto, Reale Maria

Rosaria, Papasso Lucia;

2. dai dirigenti sindacali accreditati ai sensi dell'art. 10 del CCNQ

7.8.1998, specificatamente: Salerno Giuseppe per la Cisl Scuola;

VISTI il CCNL 29.11.2007; il D.Lvo n. 165/2001; il D.Lvo n. 150/2009; la

Circolare Funzione Pubblica n. 7 del 13 maggio 2010; l'Accordo Quadro

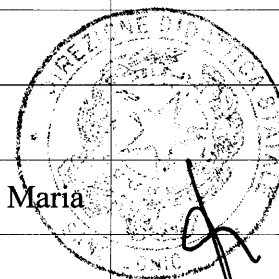
del 30 aprile 2009;

stipulano il seguente

CONTRATTO D'ISTITUTO

Premessa

Con circolare 13 maggio 2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei



ML

guer

RP

Sh

Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati dettati indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di contrattazione integrativa.

Viene precisato che *“la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l’impegno e la qualità della performance ai sensi dell’art. 45, comma 3....”*

(art. 40, comma 3 bis, del D.Lvo 165/2001 come novellato dall’art. 54 del D.Lvo n. 150/2009). Le parti prendono atto che detti principi, già previsti dal decreto legislativo n. 165/2001, trovano maggiore chiarezza e dettaglio nel decreto legislativo n. 150/2009: 1) la necessità di rispettare il principio di corrispettività ex articolo 7, comma 5, del decreto legislativo n. 165/01; 2) l’obbligo da parte della contrattazione integrativa di assicurare livelli adeguati di efficienza e produttività, premiando l’impegno e la qualità della performance. Le parti si danno, altresì, atto che in attesa del DPCM previsto dal comma 4 dell’art. 74 del decreto legislativo 150/09, il presente accordo, per quanto possibile, terrà conto delle nuove norme relative alla contrattazione integrativa di cui all’art. 40 del decreto legislativo 165/01 per come novellato dal decreto n. 150/09.

Handwritten signature



Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Handwritten signature

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio presso questa Direzione Didattica, sia con contratto a tempo indeterminato, sia con contratto a tempo determinato.

Handwritten initials

Il presente contratto ha durata triennale (*punto 4 dell’Intesa del 30 aprile 2009*) con decorrenza dalla data di sottoscrizione.-----

Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente

abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi,
gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente
incompatibili. E' comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o
integrazioni a seguito di nuove esigenze.

Tutti gli atti e tutti i provvedimenti adottati in precedenza non vengono
modificati.

La presente contrattazione si svolge sulle materie, con i vincoli e i limiti
stabiliti dal contratto collettivo nazionale, che individua anche i soggetti e le
procedure da rispettare (punto 4 Intesa 30 aprile 2009 e art. 40, comma 3
bis, decreto 165/01 per come novellato dal decreto legislativo n. 150/09).

Art. 2 - Interpretazione autentica e conciliazione

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente
contratto, al fine di iniziare la procedura di conciliazione, la parte
interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione della
materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.

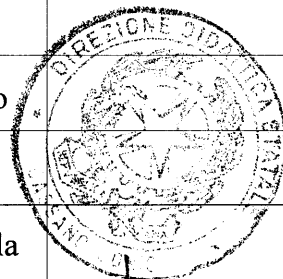
2. Entro 7 (sette) giorni dalla notifica della richiesta di cui al comma
precedente, le parti s'incontrano per definire consensualmente il significato
della clausola controversa.

3. La procedura di conciliazione deve concludersi entro 15 giorni dalla
data del primo incontro delle parti.

4. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari
sostituisce le parti modificate dal momento dell'approvazione della
modifica, anche se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già
presente.

Art. 3 - Precisazione

HP



HP
S
Over.

Si dà atto che tutti i diritti e le competenze previsti nel presente contratto a favore della RSU, per come più volte chiarito dall'Aran, si riferiscono alla RSU in quanto organismo unitario e non ai suoi singoli componenti.

TITOLO I

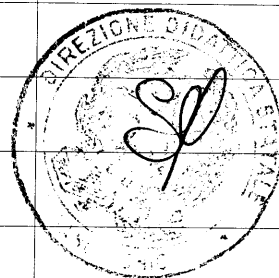
CAPO I

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dalla legge 146/1990 così come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000.

Art. 4 - Assemblee Sindacali

1. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

2. Quando siano convocate assemblee che prevedano l'esclusiva partecipazione del personale A.T.A., il Dirigente Scolastico e la R.S.U. e gli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del vigente CCNL del Comparto Scuola, stabiliscono, preventivamente, il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione. Nel caso in cui l'assemblea viene indetta per tutto il personale della scuola, la procedura di cui al comma 2 si attiverà



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

solo se l'attività didattica non viene sospesa in tutte le classi a seguito della non adesione di tutti i docenti.

Art. 5 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la R.S.U. e gli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'Accordo Collettivo Quadro del 7 agosto 1998. Il monte ore dei permessi spetta alla RSU nel suo insieme e non ripartito per il numero dei suoi componenti; la RSU autonomamente decide come utilizzare tali ore, potendo sia dividerle in uguale misura tra tutti i membri e sia assegnarle ai vari membri in misura diversa.

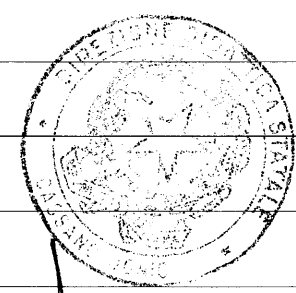


Art. 6 - bacheca sindacale


1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata alla RSU per la esposizione di materiale sindacale, in ogni plesso di scuola primaria e dell'infanzia.



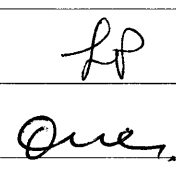
2. L'uso della bacheca è effettuata in modo autonomo dalla RSU nel rispetto della normativa vigente e del regolamento interno alla RSU.



3. La bacheca è allestita in via permanente, in ogni sede, in luogo accessibile, visibile e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola.



4. E' consentito alla RSU di utilizzare una bacheca informatica sul sito internet della Direzione Didattica, da gestire in autonomia, per la



pubblicazione di avvisi, contratti, sentenze, convocazioni ecc.

Art. 7 - Agibilità sindacale

1. Alla R.S.U. e agli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, a richiesta, è riservato un locale idoneo per riunioni ed incontri, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 8 - Trasparenza

1. L'affissione all'albo dei prospetti relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti i "nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto" (art. 6 CCNL,c.2, lettera n CCNL2007)), va effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy. Copia dei prospetti viene consegnata alla R.S.U. e agli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, nell'ambito del diritto all'informazione.

CAPO II

Determinazione dei contingenti del personale Ata necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.

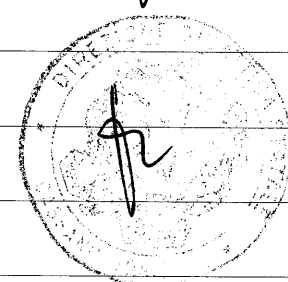
Art. 9 - Determinazione dei contingenti

Il Capo d'Istituto, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili:

1. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali :
n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico; per garantire lo svolgimento di eventuali esami: n. 1 assistente amministrativo e n. 1

PR

GH



buca LP

collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;

2. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1

collaboratore scolastico per ogni plesso, sede di servizio mensa;

3. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato: DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1

collaboratore scolastico.

Art. 10 - Individuazione del personale obbligato

1. Il Capo d'Istituto comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi indispensabili.

2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO II

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 11 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

Gli obblighi del DS, individuato come datore di lavoro dal D.M. n. 292/98, possono così riassumersi:

1. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali ecc.

2. valutazione dei rischi esistenti;

3. elaborazione del documento di valutazione dei rischi con

esplicitazione dei criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;

4. designazione delle figure sensibili, incaricate dell'attuazione delle misure;

5. formazione e informazione del personale e degli alunni;

Il DS, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa

consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola.

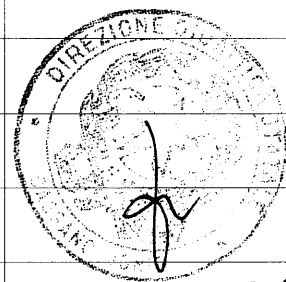
I lavoratori designati dal DS per tali compiti devono essere in numero sufficiente, un titolare ed un supplente per ogni piano, possedere le capacità necessarie e disporre di tempo e di mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Il DS designa, possibilmente tra i dipendenti, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare apposito corso di formazione.-----

Il DS può designare quale Rspp anche persona esterna alla Scuola avente titolo. -----

Il DS può designare quale Rspp anche personale interno alla Scuola, disponibile ad assumere l'incarico e in possesso delle attitudini e capacità adeguati, in tal caso, tale personale accede al fondo d'istituto. per i maggiori



RP
over

oneri, con un compenso forfettario annuo lordo di €. 700,00.

Il DS elabora il documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del Rspp, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici ed, eventualmente, della tutela di esperti della sicurezza dei lavoratori.

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Si dà atto che nessun lavoratore della scuola primaria, della scuola dell'infanzia o Ata è esposto a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute (esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici pericolosi), per cui non si ritiene necessaria la sorveglianza sanitaria.

Il DS, direttamente o tramite il Rspp, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Rspp e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il DS sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento sulla sicurezza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della

sicurezza e della salute.

La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto apposito verbale su apposito registro.

Il DS deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di

YR

YR



hp

YR

non accoglimento, la responsabilità di tale mancato accoglimento.

Art. 12 - Rapporti con l'Ente Locale

1. Per gli interventi di tipo strutturale il DS deve rivolgere apposita formale richiesta all'Ente Locale interessato.

2. In caso di grave ed imminente pericolo il DS adotta tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e degli alunni e ne informa tempestivamente l'Ente locale interessato.

Art. 13 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica vengono eletti dall'assemblea dei lavoratori, nell'ambito delle RSU, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel numero di 1 rappresentante se l'istituzione scolastica ha fino a 200 dipendenti e 3 rappresentanti se ha più di 200 dipendenti fino a 1000.

2. Nel caso in cui nessun componente la RSU fosse disponibile a candidarsi, la stessa RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della Scuola.

3. Le attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dagli artt. 18 e 19 del D.L.vo 626/94.

Art. 14 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto decentrato si farà riferimento ai CCNL, ai CCNI e alla normativa vigente in materia.

TITOLO III

Criteria e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed Ata nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto



e modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Pof.

Art. 15 - Orario di lavoro dei docenti

L'orario di lavoro del personale docente consta di 24 ore settimanali per la scuola primaria e di 25 per la scuola dell'infanzia, articolate, di norma, in non meno di 5 giorni e in orario antimeridiano e pomeridiano funzionale all'organizzazione della scuola per come deliberata dagli Organi Collegiali e riassunta nel POF.

Le ore di servizio prestate oltre l'orario giornaliero vengono recuperate dagli interessati o retribuite.

Diversa articolazione è possibile su preciso progetto inserito nel POF in qualsiasi momento dell'anno scolastico e fatto salvo il rispetto del monte ore annuo di servizio del personale.

I criteri di formulazione dell'orario delle lezioni sono quelli deliberati dal Consiglio di Circolo. L'orario della scuola dell'infanzia viene articolato in 5 giorni settimanali con chiusura al sabato.

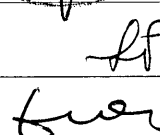
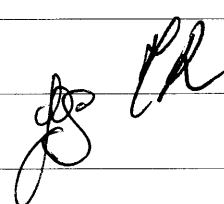
Art. 16 – Orario di lavoro del personale Ata

L'orario ordinario di lavoro è quello previsto dal vigente CCNL.

Ogni estensione dell'orario ordinario di lavoro oltre i limiti previsti dal CCNL, presuppone la preventiva disponibilità del personale interessato.

Richiamando una norma di rango primario (CCNL - tabella A profili di area del personale Ata – Area A), si ribadisce che, nell'ambito del proprio orario di servizio, i collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni che vengono lasciati a scuola prima dell'inizio e dopo la fine delle attività didattiche a seguito di espressa richiesta dei genitori.

Ogni maggior onere derivante da prestazioni di servizio autorizzate, è



compensato secondo le modalità previste dalla presente contrattazione

d'istituto.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente è effettuata dal Dirigente Scolastico al quale il D.Lvo n. 165/2001 affida, tra l'altro, la gestione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e dei risultati del servizio, salvo i casi in cui la norma contrattuale o altre disposizioni di legge prevedano procedure diverse.

La designazione avviene previa disponibilità e dichiarato possesso delle competenze richieste con particolare riguardo nei confronti del personale che ha arricchito la propria professionalità, negli anni passati, in attività identiche o similari.

Tali competenze devono essere esplicitate nell'atto di nomina e devono essere rese pubbliche in tempo utile per dare la possibilità al docente designato di accettare o meno la nomina.

L'atto di nomina deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio e valutazione, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra.

Art. 18 - Orario di lavoro flessibile

L'orario di lavoro, sia del personale docente che del personale Ata, è funzionale alle necessità determinate dal POF per l'erogazione del servizio scolastico, pertanto, esso è improntato alla massima flessibilità. Non si

VR

SP



SP

due

ricosce rientrante nella flessibilità la presenza di eventuali ore buche nell'orario settimanale di servizio.

Relativamente ai diversi istituti di flessibilità dell'orario di lavoro del personale Ata, si rimanda a quanto previsto in materia dal vigente CCNL.

Art. 19 – Programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro

La programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro di tutto il personale (docente ed Ata) è funzionale alla realizzazione di progetti approvati dal Collegio dei docenti e la sua applicazione potrebbe modificare anche l'orario di personale (docente, in particolare) non interessato all'applicazione della programmazione plurisettimanale stessa.

TITOLO IV

Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF e del personale

Ata rispetto al piano delle attività formulato dal DSGA

Art. 20 – Modalità di utilizzazione del personale docente

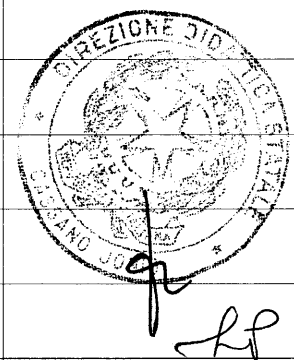
Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico utilizzerà il personale valorizzando le professionalità, tenendo conto dell'esperienza maturata ed assegnando i docenti alle varie classi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo e delle proposte del Collegio dei docenti.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione dei docenti nelle attività opzionali, si prevede:

1. Docenti della classe/team per tutte le attività connesse alla realizzazione di progetti formativi previsti dai singoli team.

2. Docenti appartenenti ad altre classi/team del Circolo in possesso



delle necessarie competenze;

3. Esperti esterni, anche non appartenenti al mondo della scuola, in possesso delle competenze richieste, previa presentazione del curriculum.

Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3 la designazione e/o il conferimento dell'incarico saranno disposti dal Dirigente Scolastico.

I docenti che non saranno utilizzati in attività opzionali, completeranno il proprio orario cattedra nelle classi di assegnazione, in compresenza, con possibilità di essere utilizzati in supplenze, nel plesso di servizio, per periodi fino a 5 giorni.

Art. 21 – Modalità di utilizzazione del personale Ata

Per la realizzazione delle attività del Pof il contributo del personale Ata è determinante.-----

Il personale di segreteria è utilizzato sulla base delle proposte avanzate dal DSGA alle cui "dirette dipendenze" il personale Ata opera.

I collaboratori scolastici saranno utilizzati in attività aggiuntive, previa acquisizione della loro disponibilità, per come previsto dall'art. 16, tenendo conto dell'esperienza maturata dagli stessi in identiche attività al fine di utilizzare al meglio un patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite sul campo.-----

Art. 22 – Criteri riguardanti l'assegnazione dei docenti alle classi

Per quanto attiene tale articolo si rimanda alle delibere annuali, pari oggetto, del Consiglio di Circolo e del Collegio dei docenti.

Art. 23 – Criteri relativi alla partecipazione a corsi di formazione

Si ribadisce, in primis, quanto disposto dal vigente CCNL in materia di formazione del personale.

RR

RP



LP

Due,

In particolare, qualora il numero delle istanze di partecipazione ad iniziative di formazione organizzate dall'Amministrazione sia superiore al numero dei corsisti da ammettere, si darà la precedenza al personale titolare nel Circolo, che non abbia precedentemente partecipato ad iniziative formative analoghe.

A parità di condizione si darà la precedenza al personale più giovane di servizio e di età; in caso di ulteriore parità prevale la più giovane età.

TITOLO V

Criteria riguardanti le assegnazioni del personale docente ed Ata ai plessi di scuola primaria e dell'infanzia. Ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

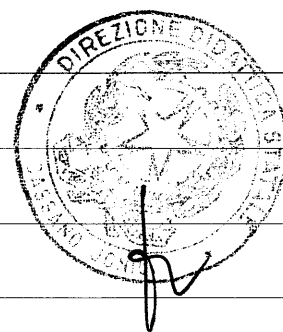
Art. 24 Assegnazione dei docenti ai plessi

Premessa: Nell'assegnazione dei docenti ai plessi si avrà cura di garantire la continuità didattica in tutti i casi in cui è possibile. Sono consentiti i movimenti all'interno del Circolo da un plesso all'altro di scuola primaria e dell'infanzia quando non esistono vincoli di continuità didattica e/o per eccezionali motivi inerenti la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le parti convengono nel ritenere quale docente vincolato da continuità didattica colui/colei che ha prestato maggiori anni di servizio in una determinata classe, in un determinato arco temporale, indipendentemente dalle attività svolte, in quanto la continuità deve intendersi quale processo educativo-didattico mirante a garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario fatto non solo di apprendimenti cognitivi ma anche di educazione affettiva, relazionale, di rapporti interpersonali, di

PA

SP



LP

due .

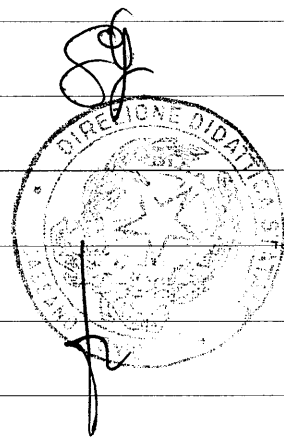
alfabetizzazione culturale. L'aver prestato servizio nell'ultimo anno scolastico in un determinato plesso è titolo per continuare a prestarvi servizio, anche in attività diverse, in quanto la conoscenza dell'ambiente, dei colleghi e degli alunni è da ritenersi fattore importante di inserimento e di adattamento al fine di rendere più agevoli ed immediati i rapporti interpersonali con ricadute positive sull'azione didattica ed educativa.

Il DS opererà valorizzando le competenze professionali in relazione agli obiettivi programmati.

1. Si dà atto e si precisa quanto segue:

▪ con l'entrata in vigore dell'organico funzionale e con il conseguente riconoscimento della titolarità di Circolo al personale docente, ogni forma di precedenza relativa all'assegnazione ai plessi non dovrebbe essere applicabile in un Circolo, come il nostro, costituito da tre plessi di scuola primaria e due di scuola dell'infanzia tutti ubicati nello stesso centro abitato a poche centinaia di metri l'uno dall'altro; tuttavia, al fine di recepire quanto previsto dall'annuale CCNI sulle utilizzazioni del personale della scuola, nella considerazione che il CCNI affida all'autonomia negoziale delle parti a livello di Scuola il compito di regolare, di disciplinare le agevolazioni previste dalle leggi in materia di mobilità, si conviene quanto segue da valere allorché ricorrono le condizioni di cui in premessa: a) l'assegnazione ai plessi, anche su richiesta degli interessati, è da effettuarsi con priorità per i docenti già titolari rispetto a quella dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale d'Istituto per la prima volta; b) nel caso di concorrenza di più richieste, l'assegnazione avverrà graduando i concorrenti secondo quanto previsto dalla tabella allegata al contratto sulla

Handwritten signature



Handwritten signature

Handwritten signature

mobilità per l'individuazione dei perdenti posto; c) nel caso di ulteriore parità, si terrà conto delle seguenti precedenze, nell'ordine :

- art. 21 della legge 104/92;
- legge 53/2000 (tutela e sostegno della maternità e della paternità);
- art. 33 della legge 104/92.

2. con le espressioni “sede” e “scuola” rinvenibili in leggi e/o contratti nazionali relativamente ad operazioni di mobilità, si intendono, rispettivamente, “comune” e “circolo/istituto”.

Art. 25 – Assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi

I collaboratori scolastici, già in servizio nel Circolo negli anni scolastici passati saranno riassegnati, di norma, agli stessi plessi. Si garantirà, per quanto è possibile, la presenza sia di figure maschili che femminili in tutti i plessi sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia.

Art. 26 – Ritorni pomeridiani collaboratori scolastici

La riapertura pomeridiana delle scuole sarà affidata ai collaboratori scolastici che si dichiarano, per iscritto, disponibili. In mancanza di personale disponibile, i collaboratori necessari saranno individuati d'ufficio secondo il principio della rotazione mensile.

I collaboratori scolastici così impegnati, saranno compensati a carico del fondo dell'istituzione scolastica relativamente al numero delle ore di servizio prestate in aggiunta al normale orario settimanale di lavoro.

Art. 27 – Sostituzione del DSGA

In caso di assenza, il DSGA è sostituito, ai sensi del vigente CCNL, da uno degli assistenti amministrativi in servizio nel Circolo individuato dal DS e sostituito, a sua volta, da un supplente.

ML



LP

bue.

Il Dirigente, nel conferire l'incarico di sostituzione del DSGA, terrà conto oltre che delle capacità e della competenza anche dell'esperienza maturata dall'assistente amministrativo negli anni passati e dell'anzianità di servizio nel ruolo di assistente amministrativo e, a parità di competenze, del principio della rotazione.

All'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA compete l'indennità di amministrazione e l'accesso al fondo d'istituto in proporzione al periodo di servizio prestato nella sostituzione.

TITOLO VI

Criteria per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1. del d.lvo 165/01, al personale docente ed Ata.

Art. 28 – Calcolo e determinazione delle risorse

Il fondo dell'istituzione scolastica rappresenta il budget più significativo della dotazione ordinaria e lo strumento più efficace per realizzare un'offerta formativa ampliata ed adeguata alle esigenze degli alunni.

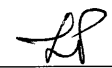
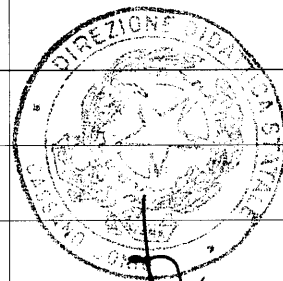

Le parti prendono atto che le risorse comunicate dal MIUR - (*prot. n. 9245 del 21 settembre 2010* -) relative al Miglioramento dell'Offerta Formativa, per l'anno scolastico 2010/2011, ammontano ad **€ 79.641,90**.

Determinazione del Fondo d'Istituto

(Art. 85 CCNL 29.11.2007)

In base a sequenza FIS 8.4.2008 – Sequenza Ata 25.7.2008 – CCNL 2° biennio 2008/2009 del 23.1.2009-Accordi MIUR-OO.SS. 18/11/2009 e 18/5/2010 e Nota MIUR del 21/9/2010

- Totale organico di diritto docenti + Ata al 1.9.2010: n. 58
- Sedi di erogazione del servizio: n. 5
- 15% in funzione delle sedi: $4.056,00 \times 5 = 20.280,00$
- 68% in funzione del numero degli addetti: $802,00 \times 58 = 46.516,00$



Importo complessivo Fis 2011 lordo Stato: € 66.796,00

SVILUPPO DEI PARAMETRI DETERMINAZIONE BUDGET MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA (MOF).

Totale Fis (calcolato)	66.796,00
Indennità di direzione	3.171,53
Economie (lordo Stato)	5.724,27
Totale FIS 2010/2011 (lordo Stato)	69.348,74

Bilancio	F.I.S.	Funz. Strum.	Incarichi Ata	Ore eccedenti	MOF 2010/2011
4/12 2010	22.265,33	2.540,85	1.340,30	400,82	26.547,30
8/12 2011	44.530,67	5.081,69	2.680,60	801,64	53.095,60
TOTALI	66.796,00	7.622,54	4.020,90	1.202,46	79.641,90

Il 30% delle risorse è, di regola, assegnato al personale Ata ed il rimanente 70% al personale docente.

Art. 29 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente e Ata.

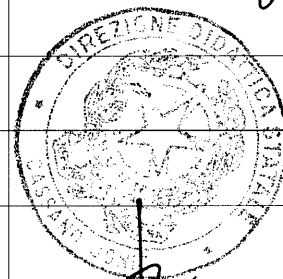
I criteri di seguito esposti per l'erogazione del fondo d'istituto sono stabiliti, avuto riguardo alle attività del Pof, alle esigenze organizzative e a quelle funzionali alla logistica.

Il fondo destinato al personale docente ed Ata è ripartito secondo quanto previsto dal vigente CCNL e dalla relativa deliberazione del Consiglio di Circolo.

In particolare per il personale docente:

1. l'organizzazione flessibile dell'orario di servizio dei docenti della scuola dell'infanzia nella misura forfettaria di €. 300,00 procapite ed, eventualmente, del personale Ata- Oneri previsti: €. 4.800,00;

2. i coordinatori, i referenti, i componenti delle varie commissioni, consulte ecc. sono compensati, in linea generale, con un importo forfettario lordo pari all'equivalente di 10 ore di attività non d'insegnamento nell'anno



scolastico, fatta salva la possibilità della corresponsione di maggiori importi

a seguito della precisa determinazione degli impegni orari. Oneri previsti: € 4.500,00

3. ai due collaboratori del dirigente scolastico, sarà corrisposta, a fine anno scolastico, la somma di € 1.549,37 lorde pro capite. Oneri previsti: € 3.098,74

4. ai coordinatori di plesso della scuola primaria e dell'infanzia sarà corrisposta la somma forfettaria di € 350,00. Oneri previsti: € 1.750,00.

5. la redazione dei verbali dei consigli degli organi collegiali o la presidenza dei consigli d'interclasse/intersezione, su delega del dirigente scolastico, è compensata con un importo pari a un'ora di attività non d'insegnamento. Oneri previsti: € 2.200,00.

6. ai componenti le commissioni e gruppi di lavoro sarà corrisposto un compenso pari a 10 ore di attività non d'insegnamento o una somma corrispondente alle ore effettivamente prestate se più favorevole. Oneri previsti: € 2.000,00.

7. al personale incaricato del coordinamento di moduli didattici, della progettazione, dell'attuazione, della verifica e valutazione del POF; del coordinamento del collegio dei docenti e di eventuali articolazioni dello stesso; del coordinamento o referenza o partecipazione a progetti che possono coinvolgere anche altre istituzioni scolastiche, l'Ente Locale, Associazioni od Enti diversi; ai componenti della commissione per l'attività contrattuale, sarà corrisposto un compenso pari a 10 ore di attività non d'insegnamento oppure una somma corrispondente alle ore effettivamente prestate se più favorevole. Oneri previsti: € 2.000,00.

8. Attività aggiuntive d'insegnamento da compensare secondo quanto previsto dalla tabella 5 allegata al vigente CCNL.



Oneri previsti: € 20.000,00.

Saranno compensate, innanzitutto, attività d'aula e progetti che mirano all'innalzamento della qualità dell'istruzione sia per i contenuti e le attività proposti, sia per l'aspetto innovativo della proposta e la complessità dell'impianto generale.

Sono escluse quelle attività i cui obiettivi siano una duplicazione di quelli già previsti dalle Indicazioni Nazionali e che rappresentano normale attività della scuola. Sui progetti proposti, il Dirigente deve, comunque, acquisire il parere, non vincolante, della Commissione Successo Formativo.

9.. Compenso forfettario al RSPP: € 700,00. Oneri previsti € 700,00

10. Al personale incaricato di attività di progettazione, referenza, documentazione dei progetti didattici deliberati dal Consiglio di Circolo, compreso l'allestimento di iniziative conclusive dei medesimi sarà corrisposto un compenso pari a 10 ore di attività non d'insegnamento oppure una somma corrispondente alle ore effettivamente prestate se più favorevole. Oneri previsti: € 1.500,00.

11. . Tutto quanto altro previsto dal POF sarà retribuito in base alle ore effettive di servizio prestato. Oneri previsti: € 8.215,44.

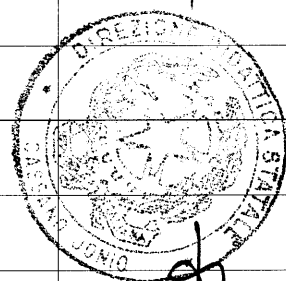
Le parti si danno atto che le risorse disponibili per il personale docente (70% della somma di 66.796,00 + le economie calcolate in € 5.724,27) ammontano ad € 50.764,18 e che tale somma compensa gli oneri.

Specificamente per il personale Ata:

1. Impegno lavorativo non diversamente quantificabile connesso con l'autonomia scolastica e retribuibile in base alle ore di servizio effettivamente prestate. Oneri previsti: € 8.756,08.

Handwritten signature

Handwritten signature



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

2. Intensificazione di prestazioni lavorative dovute alla maggiore

durata del lavoro amministrativo (rientri pomeridiani) e retribuibili in base

alle ore di servizio effettivamente prestate. Oneri previsti: €. 8.000,00.

3. Intensificazione di prestazioni lavorative dei collaboratori

scolastici addetti ai servizi esterni (posta, banca ecc.) retribuibile con un

compenso forfettario lordo di €. 800,00. Oneri previsti: €. 800,00.

4. A max due collaboratori scolastici, individuati dal Dirigente

Scolastico, per compensare lavori di piccola manutenzione sugli arredi e le

suppellettili, si prevede la somma forfettaria lorda, pro capite, di €.600,00.

Oneri previsti €. 1.200,00.

5. Flessibilità oraria dei collaboratori scolastici che sostituiscono

colleghi assenti ed intensificazioni orarie connesse allo svolgimento delle

attività esercitate nei diversi plessi; retribuibile in base alle ore di servizio

effettivamente prestate. Oneri previsti: €. 1.000,00.

6. Interventi straordinari nei servizi amministrativi e logistici volti al

miglioramento dell'organizzazione interna, delle condizioni igieniche e di

sicurezza, retribuibile in base alle ore di servizio effettivamente prestate.

Oneri previsti: €.2.000,00.

Le parti si danno atto che le risorse disponibili per il personale docente

(30% della somma di 66.796,00 + le economie calcolate in €. 5.724,27)

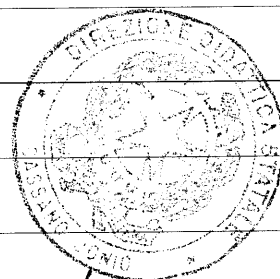
ammontano ad **€. 21.756,08** e che tale somma compensa gli oneri.

Per tutte le attività si prevede sia il compenso forfettario che il compenso

orario.

Accede al fondo tutto il personale disponibile, purché ritenuto in possesso

delle specifiche, necessarie competenze.



Handwritten signature 'fr' and another signature 'one' below the stamp.

In caso di più richieste e per progetti specifici che richiedono specifiche competenze sarà preso in esame il curriculum professionale con particolare riguardo all'esperienza già maturata nel settore di riferimento.

Art. 30 – Funzioni strumentali ed incarichi aggiuntivi

Il budget relativo alle funzioni strumentali per i docenti e agli incarichi aggiuntivi al personale Ata, sarà ripartito in parti uguali secondo il numero delle funzioni e degli incarichi tra il personale interessato.

Art. 31 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando, le modalità e i tempi di svolgimento e l'importo lordo spettante.

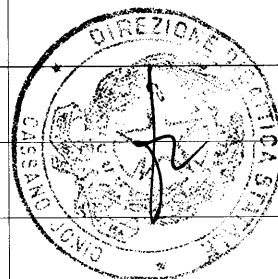
Art. 32 – Controlli e Pubblicità

La presente contrattazione è soggetta : 1) al controllo dei revisori dei conti ai fini della compatibilità dei costi con i limiti di bilancio debitamente corredata da una relazione tecnico-finanziaria e da una relazione illustrativa certificate dagli organi di controllo; 2) agli esiti della valutazione, da parte dei cittadini-utenti, sugli effetti attesi sul funzionamento dei servizi pubblici in esito alla contrattazione integrativa (*dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'apposito modello di rilevazione in corso di predisposizione*); viene inviata corredata dalle relazioni, per via telematica, all'Aran e al Cnel ai fini di cui all'art. 46, comma 4, del decreto legislativo n. 165/01 (*articolo 40 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 165/01*).

Il presente contratto, completo degli allegati, sarà pubblicato, in via permanente, sul sito della Direzione Didattica :www.primocircolo.it.

MR

SP



due
SP

Letto, confermato e sottoscritto.

Cassano Ionio li 11.10.2010

La Delegazione di parte sindacale

Delegazione di Parte Pubblica

Caravona Davide Umberto RSU

dott. Antonio Di Matteo

Caravona Davide Umberto

Di Matteo

Reale Maria Rosaria RSU



Papasso Lucia RSU

Papasso Lucia

Salerno Giuseppe Cisl Scuola

Salerno Giuseppe

M. Reale RSU